

Ue, dall'Italia 12 progetti per la Libia Mattarella: ingressi legali e sostenibili

Dalle infrastrutture alle scuole: oggi il ministro dell'Interno Marco Minniti presenta a Bruxelles 12 progetti per portare sviluppo in Libia. Mattarella in visita a Malta: «Servono ingressi legali e sostenibili dai Paesi Ue».

► pagina 10

Migranti. Nella strategia di contrasto ai trafficanti anche un piano di sviluppo per il paese africano

Infrastrutture e scuole: da Minniti alla Ue i primi 12 progetti in Libia

Da Sabratha a Misurata, le proposte delle città libiche

Marco Ludovico

ROMA

■ Progetti di sviluppo per 12 città, da Sabratha a Misurata. Infrastrutture, sicurezza, istruzione, sanità, controllo dell'immigrazione illegale. Ma anche rilancio del turismo, dell'ambiente, delle comunicazioni. Perfino un grande centro equestre, proprio a Misurata.

La scommessa per il rilancio e la stabilizzazione della Libia passa anche dalle proposte dei sindaci di queste città. Oggi sarà uno degli argomenti della riunione del Consiglio Gai (Giustizia e Affari interni) a Bruxelles. La delegazione italiana, guidata dal ministro Marco Minniti, porta in dote un'azione a tutto campo. Con il risultato di uno stop agli sbarchi dal mese scorso confermato ogni giorno. Dall'inizio dell'anno fino a ieri, secondo i dati del Viminale, sono arrivati 110.304 migranti, un calo del 21,6% rispetto all'anno scorso.

Al Viminale il 26 agosto Minniti e i suoi tecnici hanno incontrato il responsabile dell'Interno di Tripoli, Aref Khoja, e una delegazione di sindaci libici, insieme al segretario generale della Farnesina, Elisabetta Belloni, il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, l'ambasciatore italiano a Tripoli, Giuseppe Perrone, e una delegazione della Commissione europea. Poi il 5 settembre Minniti ha scritto al

ministro dell'Interno dell'Estonia (presidenza di turno dell'Unione) Andres Anvelt e a Dimitris Avramopoulos, commissario europeo per le migrazioni.

Istituzioni e comunità territoriali libiche sono «fortemente interessati a creare alternative economiche per stroncare i traffici di esseri umani» sottolinea Minniti. E trasmette ad Anvelt e Avramopoulos «un prospetto dei progetti presentati» perché «riterrai utile che queste prime proposte» siano esaminate da «Commissione e Stati membri ai fini di un loro possibile finanziamento». Il ministro chiede di affrontare la questione al consiglio Gai insieme all'assistenza alla Guardia costiera di Tripoli e «il miglioramento delle condizioni di accoglienza dei migranti» insieme al «rafforzamento del ruolo di Unhcr e Oim».

Alla riunione di oggi, del resto, si discuterà di immigrazione e terrorismo. Si profila, tra l'altro, il ritorno in Libia della missione Eubam (Eu Border assistant mission) dell'Unione, finora con sede a Tunisi per motivi di sicurezza. E stamane all'incontro a Bruxelles si faranno anche valutazioni sulla nuova potenziale minaccia dello Stato Islamico in Europa dopo le ultime sconfitte militari. Argomenti affrontati anche nell'audizione mercoledì scorso al Copasir (il comitato parlamentare per la sicurezza

della repubblica) del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, accompagnato dal direttore del Dis, Alessandro Pansa.

Riunione dove il vicepresidente del Copasir, Giuseppe Esposito, ha rilanciato il tema di una sua interrogazione allo stesso Gentiloni e al ministro degli Esteri, Angelino Alfano. «Sarebbe gravissimo se fossero confermate le indiscrezioni filtrate sui media libici riguardo gli incontri di rappresentanti diplomatici di Francia e Regno Unito con capi dell'esercito libico per criticare la gestione italiana finalizzata a fermare gli sbarchi» afferma Esposito.

Proprio oggi Alfano partecipa alla riunione ministeriale sulla Libia a Londra, a Lancaster House. Ci sono i ministri degli Esteri di Italia, Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Egitto ed Emirati Arabi Uniti, presente anche il rappresentante speciale delle Nazioni Unite, Ghassan Salamé. La riunione, spiega la Farnesina, è destinata a sostenere l'azione dell'Onu sul dossier Libia. In vista della riunione che il segretario generale Guterres convocherà a New York, a margine dell'assemblea Generale Onu il 20 settembre prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PROGETTI DEI 12 COMUNI LIBICI



01 | SABRATHA

Impianti di desalinizzazione, 44 telecamere di sorveglianza, attrezzature per l'ospedale, formazione per laureati

02 | ZWARA

Ospedale di 100 posti, sistema di sorveglianza integrato e supporto alle forze di sicurezza nel contrasto all'immigrazione illegale

03 | BANI WALID

Centro accoglienza migranti per 17mila persone, costruzione di un ospedale centrale nella città e di un complesso universitario, ristrutturazione e realizzazione di scuole

04 | JANZUR

Reclutamento e training per personale della sicurezza. Trivellazione di pozzi di acqua potabile e manutenzione stradale. Apertura di due check point sulle coste. Nuove scuole professionali

05 | ZAWTA

Rifornimenti di attrezzature mediche per l'ospedale di Abusurra e per il Kidney Treatment Center

06 | KHOMS

Prolungamento della strada Khoms-Ben Wali

07 | AL SHUEREF

Ventiquattro progetti infrastrutturali tra cui costruzione di scuole e ospedali, una nuova industria tessile e un albergo. Realizzazione di un centro culturale e di un complesso sportivo

08 | KUFRA

Manutenzione stradale, nuovi pozzi e generatori elettrici, fornitura di dispositivi medici e laboratori

09 | QARTUM

Facoltà di pedagogia e scuola professionale, manutenzione ospedali, miglioramento della rete stradale e creazione aree pubbliche

10 | SORMAN

Dispositivi medici, impianti per trattamenti delle acque reflue, pozzi, potenziamento della zona industriale, nuove scuole, supporto contro l'immigrazione illegale

11 | AL MAYA

Veicoli e armi leggere per la sicurezza, ristrutturazione e attrezzature per gli ospedali

12 | MISURATA

Costruzione del Grande centro equestre